

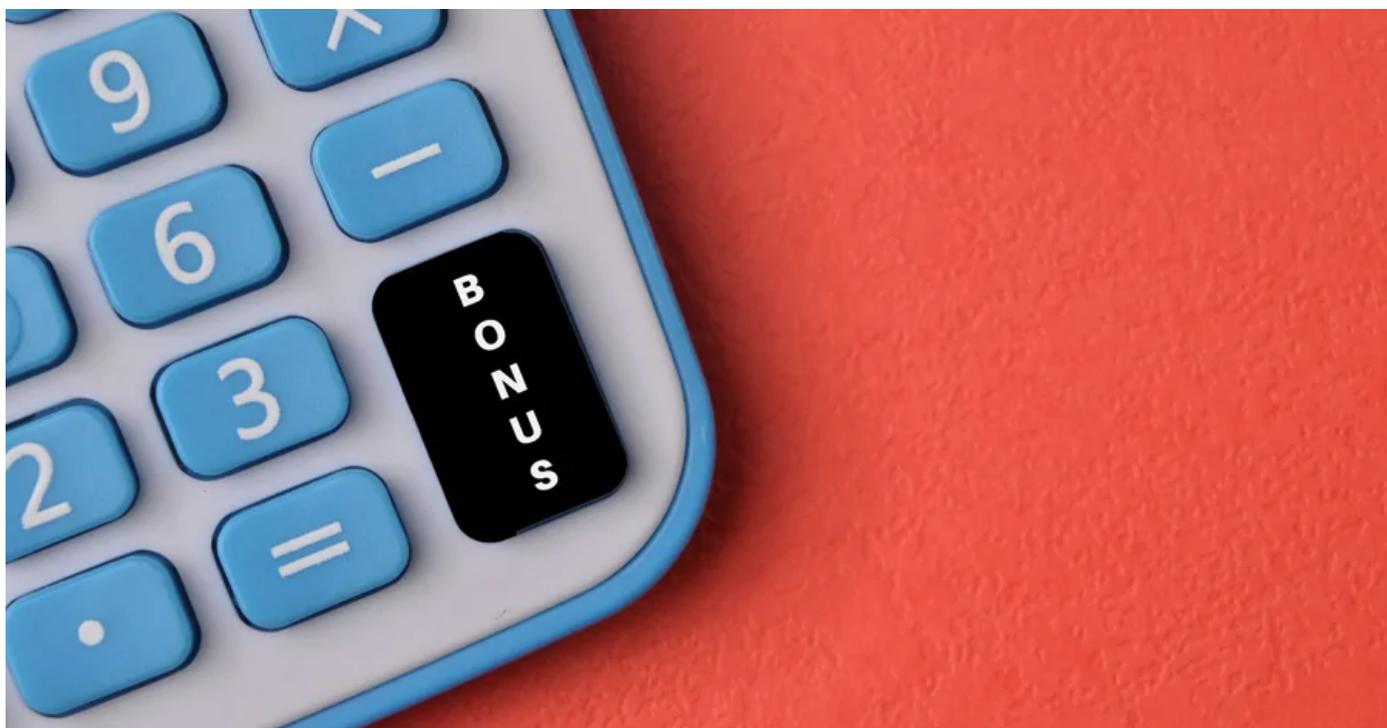


Superbonus: è allarme sui costi di cessione dei crediti

Nuovo appello di **OICE** sui crediti incagliati: necessario riaprire le piattaforme e monitorare maggiormente eventuali operazioni di sciacallaggio finanziario

di Redazione tecnica - 26/02/2023

© Riproduzione riservata



Non solo modifiche al divieto di cessione del credito e di utilizzo dello sconto in fattura: anche lo **sblocco dell'acquisto dei crediti fiscali** deve rappresentare una priorità per Governo e Parlamento, perché in gioco ci sono il futuro delle imprese, dei professionisti e anche le finanze dei proprietari degli immobili sui quali sono stati realizzati interventi supportati dalle agevolazioni fiscali.

Cessione del credito: l'appello di **OICE** per lo sblocco del mercato

Il nuovo grido di allarme arriva da **Oice**, l'Associazione delle società di ingegneria e architettura aderente a Confindustria, a commento del Decreto-legge 16 febbraio 2023, n. 11 (c.d. "Decreto Cessioni") e alle difficoltà sui crediti già maturati che dispiegano pesanti effetti negativi anche sul settore dei servizi tecnici, fortemente coinvolti sotto il profilo operativo con rilevanti responsabilità.

risposta immediata e di dimensioni adeguate per sbloccare l'acquisto dei crediti fiscali. Vanno tutelati in modo particolare il settore professionale, i proprietari di casa e le piccole aziende che si sono visti e si vedono ancora ignorati nelle loro richieste dagli intermediari finanziari."

Il rischio di speculazione sui crediti incagliati

Dello stesso avviso **Fabio Tonelli**, coordinatore del **Gruppo di lavoro Oice Superbonus**, sottolineando la poca chiarezza dell'esecutivo nel quantificare i cosiddetti "crediti incagliati". *"Temiamo che ulteriori ingenti volumi sfuggano alla sua rilevazione, come le spese per interventi che non sono riusciti a produrre i primi SAL ECO e che non sono coperti da plafond bancari"*.

L'appello è quindi perché insieme alla possibilità di cessione dei crediti da parte delle banche tramite gli F24 dei propri clienti, le **grandi partecipate** (Poste, Cdp, Enel, Eni ecc.) riaprano subito all'acquisto dei crediti.

Il rischio infatti, più volte di fatto concretizzatosi negli ultimi mesi, è di **sciacallaggio finanziario** da parte di soggetti che acquistano i crediti a un valore bassissimo. Sul punto, conclude Tonelli *"È anche auspicabile integrare un sistema di monitoraggio e controllo dei costi applicati alla cessione dei crediti"*.

Tag:

[EDILIZIA](#)[Cessione del credito](#)[Sconto in fattura](#)[OICE](#)[Decreto Cessioni](#)